

SANDRO PARENZO PRESENTA

tiff. toronto international film festival
PEOPLES CHOICE AWARD 2014
VINCITORE DEL FESTIVAL DI TORONTO

SOLO UN GENIO CON IL SUO SEGRETO
HA SVELATO L'ENIGMA PIÙ GRANDE

★★★★★
UNA MAGISTRALE
INTERPRETAZIONE
DI BENEDICT
CUMBERBATCH

NEW YORK POST

★★★★★
COMPLESSO,
IMPECCABILE,
UNICO.
DA OSCAR®

VARIETY

★★★★★
AVVINCENTE
E STRUGGENTE.
UN GRANDE FILM

HOLLYWOOD REPORTER

THE IMITATION GAME

BENEDICT CUMBERBATCH KEIRA KNIGHTLEY

L'INCREDIBILE
STORIA VERA
DI ALAN TURING

DAL 1 GENNAIO AL CINEMA



GOIA!

COMING SOON

CONSIGLIATO DA
sky CINEMA HD

RDS

LIBERO

theimitationgame.libero.it

PLANITATION



DISTRIBUZIONE VIDEA
Via Livigno, 50 - 00188 Roma - Tel 06.331851
distribuzione@videa-cde.it

www.videa-cde.it
www.youtube.com/videa - www.twitter.com/videacde - www.facebook.com/videa

UFFICIO STAMPA
Studio PUNTOeVIRGOLA
www.studiopuntoevirgola.com
info@studiopuntoevirgola.com
Tel - 06.39388909

TEASER TRAILER
www.youtube.com/watch?v=5DtqX54DUFU

TRAILER DEFINITIVO
www.youtube.com/watch?v=i0JY79_Kiww



INTRODUZIONE

Informazioni sulla Produzione

THE IMITATION GAME è una rappresentazione incredibile della vita e dell'opera di Alan Turing, uno dei più straordinari eroi non riconosciuti della Gran Bretagna. Benedict Cumberbatch ("*Il Quinto Potere*", "*Into Darkness - Star Trek*", e per la TV "*Sherlock*") e Keira Knightley (una nomination ai BAFTA per "*Espiazione*", e candidata all'Oscar® per "*Orgoglio e Pregiudizio*"), interpretano rispettivamente il ruolo di Turing e della sua alleata e collega di decrittazione Joan Clarke, insieme ad un cast di prim'ordine tra cui Matthew Goode ("*Stoker*", "*A Single Man*"), Mark Strong ("*La Talpa*"), Rory Kinnear ("*Skyfall*"), Charles Dance ("*Gosford Park*", "*Il trono di Spade*" per la TV), Allen Leech ("*In Fear*", la serie TV "*Downton Abbey*") e Matthew Beard ("*An Education*").

A dirigere il film è il regista norvegese **Morten Tyldum**, candidato ai BAFTA 2012 per "*Headhunters*", sulla sceneggiatura di **Graham Moore** basata sul romanzo "*Alan Turing. Storia di un enigma*" di Andrew Hodges (pubblicato da Bollati Boringhieri). I produttori del film sono **Teddy Schwarzman** della Black Bear Pictures insieme a **Nora Grossman e Ido Ostrowsky** della Bristol Automotive, con Moore come produttore esecutivo e **Peter Heslop** ("*Il discorso del re*"), come co-produttore. Il cast tecnico comprende: il direttore della fotografia **Óscar Faura** ("*The Impossible*"), **William Goldenberg** al montaggio (premio Oscar® per "*Argo*"), la scenografa **Maria Djurkovic** ("*La Talpa*"), la costumista **Sammy Sheldon Differ** ("*Kick-Ass*"), trucco & parrucco di **Ivana Primorac** ("*Anna Karenina*"), il direttore di casting **Nina Gold** ("*Les Misérables*") e il compositore **Alexandre Desplat** (candidata all'Oscar® per "*Argo*").

Il film è stato girato in Inghilterra, in otto settimane in diverse location a Londra, nell'Oxfordshire, nel Buckinghamshire e nel Dorset, tra cui: una villa vittoriana che è stata l'ex casa di Ian Fleming, scrittore e funzionario navale dei servizi segreti; una base dismessa della Royal Air Force; la stazione di King Cross; la Sherborne School, dove studiò il giovane Turing e lo stesso centro di crittoanalisi Bletchley Park; alcuni interni sono stati girati agli HDS/CHAK89 Studios nel Middlesex.

SINOSSI BREVE

Durante l'inverno del 1952, le autorità britanniche entrarono nella casa del matematico, criptoanalista ed eroe di guerra **Alan Turing (Benedict Cumberbatch)** per indagare su una segnalazione di furto con scasso. Finirono invece per arrestare lo stesso Turing con l'accusa di "atti osceni", incriminazione che lo avrebbe portato alla devastante condanna per il reato di omosessualità. Le autorità non sapevano che stavano arrestando il pioniere della moderna informatica. Noto leader di un gruppo eterogeneo di studiosi, linguisti, campioni di scacchi e agenti dei servizi segreti, ha avuto il merito di aver decifrato i codici indecifrabili della macchina tedesca Enigma durante la II Guerra Mondiale. Ritratto intenso e inquietante di un brillante e complesso uomo, **THE IMITATION GAME** mostra un genio che sotto una pressione angosciante ha contribuito a ridurre la durata della guerra e, quindi, a salvare milioni di vite. Diretto da **Morten Tyldum** sulla sceneggiatura di **Graham Moore**, il film è interpretato da **Benedict Cumberbatch, Keira Knightley, Matthew Goode, Rory Kinnear, Allen Leech, Matthew Beard, Charles Dance e Mark Strong**.

SINOSSI

1927, Dorset, Inghilterra, Sherborne School: Alan Turing, 15 anni, è timido, impacciato, solitario e vittima di bullismo. Per lui si prospettano mesi infelici in collegio, quando arriva a salvarlo un bel cavaliere di 16 anni. Christopher Morcom consiglia a Turing di provare a mimetizzarsi per evitare di essere sempre preso di mira. Mentre la loro amicizia si fa sempre più intensa, Christopher lo introduce alla occulta arte della crittografia che Turing adotta immediatamente. I due ragazzi eccellono entrambi in matematica e diventano abilissimi a comunicare tra loro in codice; questo permette loro di mantenere segreta la reciproca attrazione. Christopher va via dal collegio per trascorrere le vacanze con i suoi genitori; quando all'inizio del nuovo semestre Turing non lo vede ritornare, si sente smarrito e confuso. Il preside gli dà la terribile notizia: Christopher è morto di tubercolosi bovina da latte infetto. Turing si ritrova nuovamente solo e sconvolto.

1939 Bletchley Park, Buckinghamshire, Inghilterra: Turing arriva alla fortificata villa vittoriana per un incontro con il comandante navale Alastair Denniston della *Government Code and Cypher School*. Il colloquio non va bene. Denniston trova il laureato in matematica di Cambridge arrogante e ottuso e sta per indicargli la porta quando Alan nomina Enigma, la macchina dei codici militari dei tedeschi. Denniston sottolinea che Enigma è inviolabile, ma Turing chiede con disinvoltura di poter provare.

Turing incontra le altre nuove reclute, tra cui Hugh Alexander, uomo di mondo, campione di scacchi e leader del gruppo; John Cairncross, scozzese e matematico di livello inferiore; Peter Hilton, precoce laureato di Oxford; Furman e Richards, linguisti. Denniston mostra ai suoi protetti la macchina Enigma. Quando Turing chiarisce che lui non è disposto a fare gioco di squadra ma lavora da solo, Stewart Menzies, capo della appena formata MI6 (Agenzia di Spionaggio, sezione 6), riesce a fargli cambiare idea e atteggiamento molto rapidamente dicendogli che mentre loro sprecano tempo prezioso, molti uomini stanno morendo.

Turing scrive una lettera a Winston Churchill per esprimere la sua insoddisfazione per l'organizzazione del Bletchley e di colpo si trova a capo del team di Enigma per ordine del Primo Ministro. Furman e Richards non riescono a tollerare questo cambiamento di regime e Turing suggerisce una gara di cruciverba con l'aiuto del MI6. Nell'imbarazzo generale, il vincitore è una ragazza, Joan Clarke, laureata in matematica a Cambridge.

Turing la include segretamente nella squadra di Bletchley, trovandole una sistemazione insieme alle Wren, e sebbene rischi l'arresto, le passa i messaggi Enigma da decifrare. Nel frattempo, lavora ossessivamente sulla propria macchina elettro-meccanica di decrittazione che chiama Christopher, nell'insofferenza crescente dei suoi compagni di squadra per la mancanza di risultati. Turing tenta goffamente di instaurare un rapporto con gli altri e di fare amicizia, ma forse è troppo tardi. Denniston vuole spegnere la macchina e Clarke minaccia di andarsene, così, in parte in preda alla disperazione, Turing le propone di sposarlo. Lei accetta, anche se sa che Turing è gay ed è sinceramente delusa quando in seguito lui rivelerà la sua omosessualità per salvarla dalle indagini sulle intercettazioni Enigma.

Improvvisamente c'è una svolta. Ad una festa, Helen, un'amica di Clarke, afferma che ha intercettato numerosi messaggi provenienti da una radio tedesca che sembrano contenere delle parole ripetute che potrebbero fornire una chiave per la decrittazione. Turing si rende conto che tutti i messaggi contengono la frase "Heil Hitler!" Enigma può essere decifrato!

Sebbene la conclusione sia in vista, Turing sottolinea l'importanza di usare ciò che hanno scoperto con parsimonia. Molte vite continueranno ad essere perdute, ma i decrittatori non devono far comprendere al nemico che sono riusciti a decifrare Enigma altrimenti la sostituiranno. Turing persuade Menzies a mantenere il segreto con i vertici britannici, fino a che il vantaggio degli alleati possa essere perfezionato.

Sotto il nome in codice "Ultra", Bletchley Park diventa il più grande centro della intelligence militare (servizi segreti militari) del mondo e la durata della guerra viene considerevolmente ridotta. Turing e i membri di Hut 8 possono finalmente ritornare alle loro vite da civili.

1952, Manchester, Inghilterra: La polizia viene chiamata ad intervenire nella casa di un professore universitario di biologia matematica, a seguito di segnalazioni di un furto con scasso. Il Detective Robert Nock ha l'impressione che il professor Turing sia una "vittima" particolare e che nasconda qualcosa. Scavando scopre che il suo passato militare è stato cancellato. Nock sente puzza di spionaggio, ma la sua indagine viene interrotta quando Turing viene arrestato per "atti osceni". Nock lo interroga e scopre la sua vera storia. Quando il timido professore viene condannato è disgustato.

Clarke fa visita a Turing e lo trova ridotto all'ombra di se stesso con la mente offuscata dall'uso di estrogeno sintetico, la "castrazione chimica" che ha optato come alternativa al carcere. Sta ancora cercando di lavorare su un modello più recente di Christopher, sebbene oramai non sia in grado nemmeno di risolvere un cruciverba.

1954: La polizia è nuovamente a casa Turing. Il genio inquieto si è suicidato - una mela morsa a metà spolverata di cianuro viene trovata accanto al suo letto.

La sua macchina non è stata mai perfezionata anche se ha dato origine ad un intero campo di ricerca che è noto come "la Macchina di Turing". Oggi noi lo chiamiamo "computers".

LA PRODUZIONE

La storia del criptoanalista britannico Alan Turing, incredibilmente vera sebbene in gran parte sconosciuta, si diffuse a macchia d'olio nella cerchia di Hollywood nel dicembre del 2011. THE IMITATION GAME, la sceneggiatura sulla vita di Turing scritta da Graham Moore, raggiunse il primo posto della leggendaria Black List, la graduatoria stilata dai dirigenti di Hollywood sulle sceneggiature più apprezzate ma ancora non prodotte.

Teddy Schwarzman, a capo della casa di produzione cinematografica e società finanziaria Black Bear Pictures, ne fu conquistato immediatamente. "L'ho letta tutta d'un fiato, era così intensa e ricca di significato storico, con una avvincente protagonista incompreso. Era una sceneggiatura dove riuscivi a scorgere il film molto chiaramente, scritta in modo intelligente, con dialoghi estremamente stilizzati che però lasciavano sempre in primo piano i personaggi". Schwarzman sapeva che era perfettamente conforme ai canoni della Black Bear Pictures: storie originali, coinvolgenti e complesse incentrate sui personaggi, come il recente e acclamato ALL IS LOST - TUTTO È PERDUTO interpretato da Robert Redford.

La storia di come è nata la sceneggiatura è un po' più complessa. Alla fine del 2009, i produttori Nora Grossman e Ido Ostrowsky della Bristol Automotive lessero un articolo sul discorso del Primo Ministro Gordon Brown che a nome del governo britannico si scusava per il trattamento riservato ad Alan Turing dopo la seconda guerra mondiale. Non conoscendone la storia, fecero ricerche su Turing e scoprirono una vita straordinaria sconosciuta ai più, soprattutto negli Stati Uniti. Opzionarono immediatamente la biografia di Turing scritta da Andrew Hodges. Durante una festa incontrarono il giovane romanziere Graham Moore che professò il suo grande interesse per la storia Turing; e fu così che il trio iniziò ad escogitare un piano per delineare la sceneggiatura. Il titolo di un articolo scritto da Turing nel dopoguerra fu di ispirazione per Moore. Descriveva dettagliatamente il metodo inventato da Turing per determinare se qualcosa fosse in realtà una macchina o una persona reale. Una specie di banco di prova, ma Turing lo considerava "un gioco" - The Imitation Game.

Nell'autunno del 2012, dopo aver considerato una possibile collaborazione con gli Studios, Grossman e Ostrowsky erano alla ricerca di una nuova casa di produzione per il progetto. Tra i tanti pretendenti, incontrarono Schwarzman che immediatamente entrò a far parte del progetto. Schwarzman, Grossman, Ostrowsky e Moore desideravano raccontare la stessa storia nello stesso modo, rendere omaggio a una vita straordinaria e al contempo privilegiare gli elementi più impegnativi e particolari della storia.

"E' la storia di una vita straordinaria," commenta Moore "E' una di quelle storie che se uno l'avesse inventata non sarebbe stata credibile; una persona che ha vissuto così tante esperienze drammatiche, un genio, un eroe di guerra, l'uomo che ha inventato il computer ed è stato perseguito dal Governo per la sua omosessualità e che infine si suicida - e tutto questo in un unico film. E' incredibile eppure è la verità".

Nonostante le straordinarie circostanze della vita di Turing, tutti hanno provato grande ammirazione personale e un forte legame con la sua vicenda.

Schwarzman condivide l'entusiasmo di Moore: "E' una storia che il mondo aveva bisogno di conoscere. I polacchi e gli inglesi avevano lavorato per anni per decodificare il codice senza ottenere progressi rilevanti; è quindi davvero avvincente vedere un professore che passeggia a Bletchley Park e che senza alcuna formazione specifica trova un modo per risolvere un problema impossibile. Volevo che la gente sapesse cosa Turing avesse fatto e vissuto prima, durante e dopo la sua permanenza a Bletchley Park. Ho voluto raccontarlo nella sua unicità e nel percorso in cui egli ha salvato innumerevoli vite.

Dal punto di vista tematico, Schwarzman si è inoltre trovato in sintonia con la sceneggiatura. "Io tendo ad apprezzare l'outsider, il pensatore che fa cose che gli altri reputano strane, superflue o sbagliate e che, solo grazie alla sua forza di volontà, trova il modo di fare qualcosa di significativo. Questa è la storia di un uomo che ha creato qualcosa dal nulla, influenzando profondamente le generazioni a venire".

Moore fu conquistato dal lavoro di Turing e dall'enorme numero dei suoi seguaci. "Quando ero un adolescente, ero un patito di computer. Facevo parte del gruppo di studio di informatica e andavo pazzo per la programmazione; per chi ha questa passione, Turing rappresenta un oggetto di culto. Era l'insospettabile inventore del primo computer a cui la storia non aveva fatto giustizia; ricordo che fin da quando ero adolescente avevo sentito parlare di lui dai vari Steve Jobs e Bill Gates. Questo film è la cosa più importante a cui potrò prender parte e non so se in futuro riuscirò a fare qualcosa che amo altrettanto, ma io sono molto contento di aver avuto ora questa occasione."

Condividendo la stessa visione, i produttori hanno cercato di assemblare un team artistico che fosse travolgente e di grande valore come l'argomento stesso. "Sapevamo di avere una sceneggiatura speciale che combinava un biopic convenzionale con l'analisi di un personaggio e il thriller, quindi volevamo un regista che non avrebbe creato quel genere di film biografico che tutti abbiamo già visto," osserva Ostrowsky .

Individuare il regista perfetto era di estrema importanza. Solo pochi avrebbero saputo sintetizzare tutti gli elementi narrativi in una visione ad ampio spettro e ricca delle sfumature necessarie per rendere giustizia alla storia di Turing.

"Siamo stati onorati dell'interesse a partecipare al progetto dimostrato da molti registi di talento", ricorda Schwarzman. "Poiché sia lo sceneggiatore che i produttori sono americani, abbiamo intuito subito che il film andava girato nel Regno Unito per maggiore fedeltà alle radici storiche. "Ma fu una scelta difficile che ci prese in contropiede." Alla fine è stato un regista norvegese a lasciarmi senza fiato per la sua capacità di comprendere i personaggi. Morten Tyldum percepiva ciò che muoveva ogni personaggio nella storia e che, in sintesi, si trattava di una storia incentrata sui temi dell'amore, della perdita e del trionfo".

Ancora relativamente poco noto negli Stati Uniti, il regista norvegese Tyldum aveva diretto diversi film in Norvegia, tra cui HEADHUNTERS (nominato ai BAFTA). "Ho semplicemente adorato quel film. Tutti gli elementi presenti in quel film traducevano i singoli aspetti che erano necessari al nostro: il senso di propulsione e di tensione, la corsa contro il tempo, la caccia, la ricerca. C'è un protagonista antipatico ma sul quale non possiamo fare a meno di puntare. C'è umorismo e leggerezza, a volte, quando è necessario. Il modo in cui il film è stato girato dimostra una maestria artistica che mi ha fatto pensare che se un regista aveva lavorato con così tanta abilità e passione per raccontare quella storia, avrebbe creato qualcosa di veramente speciale con la nostra."

Moore incontrò Tyldum e sentì che era la persona perfetta: "Non avevo mai pensato che ci saremmo ritrovati con un regista così abile. Dopo averlo incontrato ho chiamato tutti gli altri e ho detto "E' lui il regista del film. L'ho appena ingaggiato!"

Schwarzman sottolinea: "E' importante e necessario trovare un regista che sia di ispirazione e stimolo, qualcuno sicuro e abile ma allo stesso tempo collaborativo e dotato di sensibilità emotiva e che comprende veramente ciò che si intende portare sullo schermo. Dopo i miei due incontri con Morten, avevo completa fiducia nella sua visione del film."

Per Tyldum rimanere fedele alle radici iconoclaste di Alan era essenziale per realizzare THE IMITATION GAME. "E' una storia molto importante che rende omaggio all'essere diversi e quanto sia fondamentale in una società avere persone che la pensano diversamente e che non seguono la norma," dice Tyldum. "Turing subì una grande ingiustizia, ma non scese mai a compromessi con i suoi ideali. E il mondo è migliore grazie al suo coraggio."

Tyldum, nel suo ruolo, si è sentito un po' nella medesima condizione di outsider ed ha voluto sfruttare la sua eredità non-britannica a vantaggio del film. "Penso che sia un bene avere una visione esterna, poiché questo porta a fare particolare attenzione a tutti elementi della storia. Fu un periodo importante nella storia britannica, non si poteva commettere errori. Ma le idee di Alan erano molto più grandi e importanti rispetto al periodo e alla guerra. Per questo penso che questo non sia solo un film storico. E' molto di più."

Ingaggiato Tyldum, era necessario individuare l'attore giusto per il personaggio principale su cui l'intero film è incentrato. Il film aveva bisogno di un attore che potesse sintetizzare il genio di Turing, la sua umanità e la miriade delle sue complessità. "Ancor prima di aver ottenuto l'ingaggio come regista e prima che Benedict Cumberbatch si affermasse negli Stati Uniti, ho detto che era lui a dover interpretare Alan Turing", ricorda il regista. "Penso che Benedict abbia quel giusto mix di sensibilità e di forza; non molti possono impersonare un genio e farlo diventare credibile. Trasmette così tanto della sua vita interiore al punto da pensare veramente che Benedict diventi Alan Turing e che quest'uomo sia in grado di partorire grandi idee".

Moore ricorda quanto sia stato emozionante trovare l'attore giusto per interpretare Alan. "Per Benedict ottenere il ruolo è stato come vincere alla lotteria. E' presente in quasi ogni fotogramma del film. Pochi attori al mondo sono in grado di gestire una parte del genere. E poi Turing non è solo un genio, è anche omosessuale per di più non dichiarato e inoltre deve trovare il modo per vincere la

seconda guerra mondiale. Benedict non si limita a trasmettere l'intelligenza di Alan Turing, la incarna e il suo livello di devozione al personaggio è tale che avrebbe potuto competere con Alan Turing stesso. "

"L'attore che interpreta Alan deve essere incredibilmente intelligente e con Benedict questo non è mai in discussione", aggiunge Ostrowsky condividendo la stessa visione: "Si percepisce come sia acuto, intenso, curioso, misterioso ed enigmatico."

La sfida seguente era trovare l'attrice che impersonasse Joan Clarke, sparring partner di Alan sia nel lavoro che nella vita e lei stessa una brillante matematica. Joan è una donna moderna per i suoi tempi, un personaggio poliedrico che richiedeva un'attrice di abilità comprovata. Si presentò la candidata all'Oscar® Keira Knightley. "Ero entusiasta che Keira volesse interpretare Joan", dice Tyldum. "Ha dato così tanta forza e allo stesso tempo vulnerabilità al personaggio. Cattura l'attenzione quando è sulla scena. E' meravigliosa e penso che questa interpretazione sia molto diversa dalle sue precedenti in altri film storici. Impersona qualcuno che è intelligente e abile tanto quanto Turing. Ed è proprio perché lei possiede tutte queste qualità che mancano ad Alan che diventa così fondamentale nella sua vita. C'è una grande chimica tra loro. "

Per completare il gruppo di Bletchley Park mancava di assegnare il ruolo di Hugh Alexander. Uomo estremamente abile, Hugh possiede un fascino vincente e un aspetto molto gradevole oltre ad avere un'incredibile predisposizione per i numeri.

Per il cast c'era l'imbarazzo della scelta di talent inglesi. "Ho il cast perfetto," dice Tyldum "E' impossibile distogliere lo sguardo da Mark Strong nelle scene in cui è presente. Charles Dance porta tale autorità al suo personaggio da sembrare un militare nato. L'interpretazione di Rory Kinnear nel ruolo di Nock è incredibilmente stratificata per non parlare dei decrittatori - Allen e Matthew. Sono stato così fortunato a lavorare con questo gruppo di attori, non potrò mai elogiarli e ringraziarli abbastanza."

Mentre l'accuratezza storica è stata il nodo cruciale per la produzione, Moore evidenzia i miglioramenti creativi del film. Il Detective Nock, per esempio, interpretato da Rory Kinnear, è un elemento fondamentale per il coinvolgimento del pubblico nella storia. "Detective Nock è un nome falso - il nome viene da un mio vecchio compagno di stanza", ammette lo scrittore. "Egli ci dà un altro punto di vista e mettendo il pubblico nella testa del poliziotto che lo ha arrestato, possiamo vedere come una persona normale, non una persona cattiva, potrebbe finire per fare una cosa così orribile ad Alan. Non volevamo ritrarre Alan come un personaggio triste a cui sono successe cose brutte, quindi abbiamo deciso di mostrare i suoi ultimi anni attraverso la prospettiva del detective. Nock serve a creare il mistero intorno a Turing: Chi è? Che segreto nasconde? Contribuisce anche a far sì che il pubblico si senta colpevole per quello che è successo a Turing. Nock non è una cattiva persona nè malvagia. Ciò che succede a Turing non è colpa sua ed è una cosa profondamente ingiusta e con quell'ingiustizia tutti devono fare i conti."

Per completare il cast, i produttori avevano bisogno di un cast tecnico di prima qualità. Tyldum aveva in mente uno schema visivo ben preciso fin dall'inizio e senza sacrificare il realismo, desiderava la

versione più dinamica assoluta dal punto di vista della fotografia. "Ho voluto il direttore della fotografia Óscar Faura dopo aver visto THE IMPOSSIBLE che era girato così splendidamente. Subito dopo ho visto THE ORPHANAGE e il modo in cui ha gestito la luce è così suggestivo. Sono felice di aver trovato un direttore della fotografia così rispettoso del periodo storico che ha saputo in modo sensibile ricostruire la sua tragica eleganza."

La scenografa Maria Djurkovic era già molto apprezzata da Tyldum. "Lei mi ha dato tanto ricreando quel mondo così come la costumista Sammy Sheldon Differ che ha reso tutto intrigante ed elegante senza essere glamour. Ho avuto meravigliosi direttori di reparto per tutte le riprese.

"La troupe nel Regno Unito è stata molto professionale e il loro lavoro di uno standard estremamente elevato. E' stata una produzione multiculturale e internazionale: un regista norvegese, produttori americani, cameraman spagnoli e una troupe britannica; tutto ha funzionato alla perfezione. "

La scenografa Maria Djurkovic non si è limitata a rispettare le esigenze dell'ambiente in tempo di guerra: "Il mio lavoro è quello di rispondere coerentemente alla sceneggiatura; per me la cosa più importante è trovare un'estetica generale del film, e non è solo perché si tratta di un film d'epoca, ambientato tra un anno e l'altro; la ricerca storica è parte del nostro DNA.

"Ci sono alcune aspettative che le persone hanno rispetto ad un periodo storico e mi piace sempre sovvertirle un po'. Cerco di fare in modo che ogni location venga percepita come un'entità estetica generale e non funzionale alla singola scena. L'aspetto dei film per i quali curo la scenografia tendono ad avere una qualità estetica leggermente amplificata."

"La gamma di colori del 1940 era piuttosto triste, ma in realtà, analizzando il materiale di ricerca, si comprende che la cosa fondamentale in termini di design è la creazione della Bomba di Turing, la sua macchina di decodificazione, quindi questo è stato il nostro punto di partenza. Andare a Bletchley e vederla dal vivo e in funzione è stato meraviglioso, una straordinaria cosa di legno con un milione di cavi rossi che spuntavano da tutte le parti."

"Abbiamo dovuto ricreare la Bomba con tutti i suoi quadranti in funzione. Doveva sembrare come quella reale ma allo stesso tempo più interessante! E abbiamo dovuto farlo con soldi e tempo limitati. "E' il primo computer, è incredibile, una invenzione sorprendente! Chissà cosa sarebbe successo senza! Non è solo fondamentale per il nostro film, è centrale per la nostra storia. Tutto è all'interno di una scatola di bachelite, così abbiamo deciso di renderla più interessante; la nostra macchina, chiamata "Christopher" appare come sarebbe stata prima di essere messa dentro la scatola nera, in modo da permettere di vedere effettivamente il suo interno."

Anche la costumista Sammy Sheldon Differ ha dovuto affrontare la sfida di creare e presentare la versione più dinamica di quel periodo storico. "Morten voleva evitare il tono sommo degli anni '40, desiderava un po' più di vitalità, così abbiamo discusso dell'uso del colore; poiché alcune delle foto originali del periodo che avevo trovato erano a colori, ci siamo accorti che venivano utilizzati molti più colori di quanto si immagini. Era interessante notare la presenza di questi toni di blu, rosso e verde, che spesso non vengono utilizzati nei film ambientati in questo periodo. La mia intenzione

era trasmettere il più possibile e fedelmente la vera natura dei personaggi descritti nella sceneggiatura, ma al contempo utilizzare il colore come mezzo per raccontare la storia.

"Abbiamo cercato di usare gli abiti del periodo, per quanto possibile, reperendo capi con l'etichetta CC41 che venivano concessi al popolo britannico in regime di austerità e contenimento dei costi. Benedict aveva fatto molte ricerche e quando indossava un capo sentiva se andava bene o meno."

La storia di Alan Turing ha profondamente impressionato il regista, i produttori, il cast e la troupe; Benedict Cumberbatch ha apprezzato l'opportunità datagli di vestire i panni di un così grande uomo. "Girare a Bletchley Park è stato straordinario, già solo il fatto di essere lì, camminare attraverso quei prati e sotto quegli alberi che c'erano prima e saranno lì ancora dopo di noi. E' una parte così importante della nostra storia, della nostra storia segreta; ci sono stati momenti in cui si poteva pensare che ci fosse qualcosa di un po' "soprannaturale" in quello che stavamo facendo."

Graham Moore riassume così i sentimenti di tutti i soggetti coinvolti: "La storia di Alan Turing ha un finale tragico, ma abbiamo voluto che il film fosse una sorta di celebrazione della sua vita così come del suo lavoro. Spero che questa pellicola possa avvicinare le persone ad una figura difficile e complicata, alla quale difficilmente avrebbero potuto accostarsi. Alan Turing è diverso da chiunque altro e il mio obiettivo è stato sempre quello di avvicinare il pubblico a quest'uomo, di farlo entrare nella sua mente e nelle sue esperienze. Spero che il pubblico guardi il film e possa comprendere questa persona della quale molte cose sono state tenute segrete e capisca quale straordinario essere umano fosse."

IL CAST E I PERSONAGGI

BENEDICT CUMBERBATCH parla di ALAN TURING:

Alan Turing era un uomo dalla personalità unica, intraprendente e disarmonica; estremamente efficiente, valido e premuroso, aveva una grande affinità con i bambini. Possedeva questa capacità illimitata di comunicare con la gente senza sentirsi confinato nei soliti luoghi comuni, quel tipo di interazione che ci si aspetta da un uomo sempre molto concentrato su qualcosa e un po' timido. E' stato sempre considerato un tipo strano, persino da sua madre che lo chiamava "an odd duck" (un tipo strambo). Era un uomo molto capace, arguto e attento alla salute e alla forma fisica – ha persino corso maratone a livello quasi olimpico e gareggiato in gare di fondo. Percorreva di corsa circa 20 km per andare a lavorare all'Università di Manchester da casa sua a Wilmslow. Ho parlato con persone che lo avevano conosciuto durante la sua permanenza a Manchester e tutti hanno detto quanto fosse straordinariamente gentile, educato e riservato. Evitava quasi sempre il contatto visivo diretto, ma quando non lo faceva, ti sentivi immerso in una personalità molto umana, incuriosita, spiritosa e piacevole. Dava l'idea di essere sempre altrove con i suoi pensieri, concentrato e chiuso nel suo mondo e nei suoi ragionamenti; faceva cose un po' eccentriche ma in modo molto trasparente. Era un essere umano straordinario, un animo gentile e buono, leggermente goffo ma ostinatamente determinato, un uomo deciso e volitivo dotato di un talento eccezionale e di grandi capacità. La tragedia della sua vita non sta solo nel fatto che sia morto così giovane, ma che sia stato perseguitato per l'intolleranza nei confronti della sua sessualità di quel periodo storico.

KEIRA KNIGHTLEY parla di JOAN CLARKE:

Sembrava una storia molto importante da raccontare. E' incredibile pensare che si può trascorrere sei anni della propria vita facendo qualcosa del genere e poi non parlarne mai più con nessuno. I decrittatori non erano autorizzati a parlarne nemmeno tra di loro. Alan e Joan erano grandi amici e ci fu un momento in cui lui pensò persino di potersi sposare con lei ed essere "normale" e forse avrebbe potuto funzionare tra loro grazie alla loro amicizia. La seconda Guerra Mondiale è stata vinta grazie al loro contributo. Io, quando devo contare, mi devo aiutare con le dita; ogni volta che ho provato a documentarmi sulle teorie matematiche nominate nel film, ho trascorso settimane intere cercando di capirci qualcosa ed ogni volta ho miseramente fallito. Sono un'attrice, non sono un matematico!

MATTHEW GOODE parla di HUGH ALEXANDER:

Hugh è un uomo dotato di grande intelligenza, è un risolutore di giochi e per ben due volte è stato campione nazionale di scacchi. E' intelligente quasi quanto Alan, ma tra loro c'è una grande differenza: Alan è un genio ma gli piace isolarsi, mentre Hugh è un "maschio alfa" sicuro di sé che ama essere il leader della squadra ed ha effettivamente le doti naturali per farlo. Alan, invece, ama lavorare da solo e l'arroganza con cui ottiene ciò che vuole irrita molto Hugh. Inoltre uno è gay e l'altro no, ed è questa una giustapposizione interessante quando i due sono insieme. Nel lavoro tendenzialmente se c'è qualcuno che ti da sui nervi finisci con il parlarci solo se è necessario e una volta che sei fuori dall'ambiente di lavoro, non sei più obbligato a trascorrerci del tempo. Da questo

punto di vista la cosa è molto diversa quando hai a che fare con Turing. Anche se il suo modo di fare ti irrita, vedere come funziona la sua mente ti intimidisce perché è chiaramente ad un livello superiore. Credo che ciò che veramente dia fastidio sia il fatto che egli non condivida nessuna delle sue teorie, che non sveli cosa secondo lui potrebbe decodificare Enigma. E quando lavori in gruppo e fai parte di una squadra, questo è decisamente frustrante.

MARK STRONG parla di STEWART MENZIES:

E' un personaggio affascinante, il classico tipo che muovono le fila del gioco da dietro le quinte. Dopo aver studiato a Eton, era entrato a far parte delle Guardie (Guards) come Sottotenente, seguendo il classico percorso professionale che l'aveva portato a diventare il capo del MI6 nel 1939. Gli premeva molto che tutti gli sforzi per decrittare i codici avvenissero sotto l'egida del MI6 a Bletchley Park. Era responsabile delle decodificazioni durante la guerra e lavorò a stretto contatto con Alan Turing. Bletchley Park è una struttura di decrittazione estremamente segreta con migliaia di dipendenti; all'epoca i tedeschi avevano una macchina chiamata Enigma, che era un generatore casuale di lettere praticamente indecifrabile poiché milioni di opzioni per ciascuno dei codici veniva generato su base giornaliera. Ogni giorno venivano cambiati i codici così da essere sempre diversi da quelli del giorno precedente. I decrittatori sono un gruppo affascinante - il senso di cameratismo, le lotte, le amicizie. Nel raccontare una storia c'è sempre qualcosa che ha un risonanza maggiore. La necessità del dramma a volte esalta un po' le cose, ma questo dà una panoramica dei rapporti che Turing aveva con le persone con cui lavorava.

RORY KINNEAR parla del DETECTIVE ROBERT NOCK:

Ciò che non mi piace proprio del recitare in film ambientati in questo periodo è il fumo, ma mi piacciono molto i costumi di Nock. Lui non è un tipo molto esigente o troppo curato, quindi mi sono calato abbastanza facilmente in questo contesto. Mi piace indossare le bretelle e il taglio dei pantaloni. Nock viene chiamato ad intervenire in una casa di Manchester per una irruzione dove trova Alan Turing che sta raccogliendo del cianuro dal pavimento. Turing gli chiede di non indagare sul furto e questo suscita l'interesse del giovane detective e da lì si svela tutto il segreto di Turing. Ti chiedi se la sua storia non sarebbe mai stata resa nota se non fosse stato arrestato per atti osceni e se lui non fosse venuto faccia a faccia con qualcuno desideroso di capire e scoprire la verità. Nock si ritrova ad affrontare una verità per la quale è totalmente impreparato e che lo lascerà senza parole.

CHARLES DANCE parla del COMANDANTE DENNISTON:

E' fondamentalmente colui che dirigeva Bletchley Park, sebbene lo facesse piuttosto come se fosse un collegio trattando i decrittatori come dei cattivi ragazzi. Non comprendeva bene cosa stessero facendo e credo fosse piuttosto intimidito dalla capacità intellettuale di Alan Turing che era di gran lunga superiore alla sua. Quando Turing arriva a Bletchley per il colloquio, nonostante egli sia immensamente qualificato come matematico, viene preso istantaneamente in antipatia da Denniston. Un personaggio come Turing mette uno come Denniston sulla difensiva. Penso che si renda conto immediatamente che Turing è molto più intelligente di lui, ma in questo caso deve ammettere che è un uomo davvero molto più di questo. Allo stesso tempo però pensa che anche gli altri siano

altrettanto intelligenti, non da ultimo Hugh Alexander, che egli nomina come capo dell'unità, annunciando piuttosto compiaciuto che ha vinto il campionato nazionale di scacchi della Gran Bretagna. Il suo rapporto con Turing è al contempo di avversione e attrazione e questo dà grande tensione al film.

ALLEN LEECH parla di JOHN CAIRNCROSS:

John è l'unica persona con la quale Alan Turing si confida un po'; il suo unico commento alla rivelazione della omosessualità di Alan è semplicemente: bene, lo sospettavo. Diventano amici e John non ha problemi con la sessualità di Alan ma gli consiglia di mantenere segreta la sua inclinazione. Il film è ambientato nel periodo in cui l'omosessualità era illegale e Alan rischiava di trovarsi nei guai sia a Bletchey Park sia con la legge. In seguito, quando l'idea di John di come fare per vincere la guerra non sarà condivisa dagli altri a Bletchley Park, si creerà molta tensione tra loro.

MATTHEW BEARD parla di PETER HILTON:

E' il più giovane dei decrittatori del Hut 8 a Bletchley Park ed è entusiasta di essere circondato da tutte queste menti geniali. E' uno studente di Oxford non ancora laureato e si sente estremamente eccitato dall'avere tutti questi incredibili personaggi intorno a lui. Il vero Peter ha detto che non ha mai più raggiunto un livello di eccitazione paragonabile a quello provato in quel periodo, ed ha trascorso il resto della sua vita a pensarci, parlarne e a scriverne. Entra a far parte del gruppo in modo curioso: da Bletchey Park erano andati nelle università alla ricerca di menti brillanti e volevano qualcuno che sapesse il tedesco e fosse bravo in matematica; Peter fu l'unico a presentarsi al colloquio! In verità non era bravo in tedesco ma lo ammisero comunque visto che era l'unico ad essersi presentato. Quegli anni lo hanno fatto diventare un matematico incredibile che ha scritto bellissimi libri fino alla sua morte che risale a pochi anni fa. "Studiavo inglese all'università ma ero sempre andato meglio nelle materie scientifiche a scuola e tornare a tutta quella matematica mi ha letteralmente ossessionato. Tutti noi siamo diventati degli incredibili nerd continuamente alla ricerca di aneddoti sui nostri personaggi. Il governo ha riunito persone molto eccentriche sotto lo stesso tetto e penso sempre a noi come uno strano gruppo di supereroi con questi poteri molto particolari che però indossano canotte e tweed!"

BIOGRAFIE DEL CAST

BENEDICT CUMBERBATCH (Alan Turing) ha studiato recitazione alla Manchester University prima di frequentare la London Academy of Dramatic Art (LAMDA). Tra i suoi film ricordiamo IL QUIZ DELL'AMORE; AMAZING GRACE; THIRD STAR; WRECKERS, STUART: A LIFE BACKWARDS; L'ALTRA DONNA DEL RE e ESPIAZIONE. E' stato tra gli interpreti di WAR HORSE di Steven Spielberg e del film di Tomas Alfredson LA TALPA. Di recente ha interpretato il drago Smaug e il Negromante nella trilogia di Peter Jackson THE HOBBIT; ha recitato in INTO DARKNESS – STAR TREK, e nell'acclamato 12 ANNI SCHIAVO; è Julian Assange in IL QUINTO POTERE e ha recitato in I SEGRETI DI OSAGE COUNTY accanto a Meryl Streep.

Ha interpretato molti ruoli televisivi, ricevendo il plauso internazionale e numerosi premi tra cui due nomination ai BAFTA, una nomination ai Choice Award come Migliore Attore e una nomination ai Golden Globe per il suo ruolo di Sherlock Holmes nell'adattamento delle storie del detective Conan Doyle di Steven Moffat e Mark Gatiss. Altri suoi crediti televisivi includono la serie TO THE ENDS OF THE EARTH e THE LAST ENEMY, entrambi per la BBC. Il suo potente ritratto del cosmologo di Cambridge Stephen Hawking, nell'acclamato dramma HAWKING della BBC lo ha portato all'attenzione del pubblico internazionale e gli è valso la sua prima candidatura ai BAFTA. La seconda è venuta nel 2010 per la sua interpretazione di Bernard nell'adattamento della BBC di SMALL ISLAND. Più recentemente ha recitato nel dramma PARADE'S END della BBC/HBO, ottenendo una nomination agli Emmy come Miglior Attore. Per il teatro ha lavorato per due stagioni con la The New Shakespeare Company al Regents Park e in produzioni quali LADY FROM THE SEA, PERIOD OF ADJUSTMENT e HEDDA GABLER, ottenendo le nomination agli Olivier e Ian Charleson Award. Al Royal Court, è apparso in RHINOCEROS, THE ARSONISTS e THE CITY e, al The National Theatre, nel premiato revival di Rattigan AFTER THE DANCE. Nel 2011, Benedict è tornato al The National Theatre, alternando i ruoli della Creatura e del dottor Frankenstein nella produzione FRANKENSTEIN di Danny Boyle e ottenendo i premi Laurence Olivier Award e Evening Standard Award come Miglior Attore.

KEIRA KNIGHTLEY (Joan Clarke). Nata nel Regno Unito, ha fatto il suo debutto televisivo all'età di 6 anni nel telefilm ROYAL CELEBRATION, diretto da Ferdinand Fairfax. I suoi successivi lavori televisivi includono telefilm e miniserie come THE TREASURE SEEKERS, COMING HOME, OLIVER TWIST, ZIVAGO e PRINCESS OF THIEVES, dove interpreta la figlia di Robin Hood. Ha ottenuto il suo primo ruolo cinematografico all'età di 10, in INNOCENT LIES di Patrick DeWolf. Ha poi recitato in THE HOLE di Nick Hamm e in PURE di Gillies MacKinnon ed è apparsa accanto a Natalie Portman in STAR WARS: EPISODIO I - LA MINACCIA FANTASMA di George Lucas. Il ruolo che l'ha portata al successo è stato nel film di Gurinder Chadha SOGNANDO BECKHAM, per il quale ha vinto il London Critic's Circle Film Award come attrice inglese esordiente dell'anno. Il pubblico di tutto il mondo si accorse di lei nel ruolo dell'eroina Elizabeth Swann in PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA di Gore Verbinski, al fianco di Johnny Depp, Orlando Bloom e Geoffrey Rush. Ha lavorato nuovamente con il produttore Jerry Bruckheimer nel film di Antoine Fuqua KING ARTHUR e ha fatto parte del cast di Richard Curtis in LOVE ACTUALLY. Ha poi recitato in THE JACKET, diretto

da John Maybury e in DOMINO di Tony Scott, nel ruolo della cacciatrice di taglie Domino Harvey. Ha recitato nei due sequel de PIRATI DEI CARAIBI LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA e AI CONFINI DEL MONDO. Keira ha vinto un Oscar® e un Golden Globe per la sua interpretazione di Elizabeth Bennet nella versione di Joe Wright di ORGOGLIO E PREGIUDIZIO di Jane Austen. Due anni più tardi, ha ottenuto le nomination ai Golden Globe e ai BAFTA Award per la sua performance nel film diretto da Joe Wright ESPIAZIONE di Ian McEwan. Tra i suoi film successivi: THE EDGE OF LOVE di John Maybury, scritto da sua madre Sharman Macdonald; SETA di François Girard; LA DUCHESSA di Saul Dibb, per il quale ha ottenuto una nomination ai British Independent Film Award (BIFA) come migliore attrice; NON LASCIARMI di Mark Romanek (nomination ai BIFA Award); LAST NIGHT di Masy Tadjedin; LONDON BOULEVARD di William Monahan; A DANGEROUS METHOD di David Cronenberg; ANNA KARENINA di Joe Wright e CERCASI AMORE PER LA FINE DEL MONDO di Lorene Scafaria accanto a Steve Carell; JACK RYAN: L'INIZIAZIONE di Kenneth Branag; TUTTO PUO' CAMBIARE di John Carney e LAGGIES di Lynn Shelton. Ha fatto il suo debutto teatrale nel West End nel 2009 al Comedy Theatre nella commedia di Molière IL MISANTROPO, messo in scena da Thea Sharrock e per il quale ha ottenuto una nomination agli Olivier Award e una nomination ai Natasha Richardson Award dalla Evening Standard Award. Nel 2011 è tornata al Comedy Theatre nel 2011, recitando in THE CHILDREN'S HOUR di Lillian Hellman messo in scena da Ian Rickson. Tra le cause caritatevoli e umanitarie sostiene Amnesty International, Comic Relief, e Women's Aid; è inoltre sostenitrice della SMA Trust che finanzia la ricerca medica sulla atrofia muscolare spinale dei bambini.

MATTHEW GOODE (Hugh Alexander), cresciuto nella città di Exeter, nel Devon, Sud-Ovest dell'Inghilterra, ha studiato recitazione presso l'Università di Birmingham e poi teatro classico alla Webber Douglas Academy of Dramatic Arts di Londra. I suoi crediti teatrali comprendono il ruolo di Ariel in LA TEMPESTA di Shakespeare e il ruolo di Moon in BLOOD WEDDING di Lorca con la Mercury Theatre Company. Per la televisione, ha recentemente recitato in: DANCING ON THE EDGE di Stephen Poliakoff; DEATH COMES TO PEMBERLEY per la BBC; nel pilota THE VATICAN per la Showtime, diretto da Ridley Scott. Tra i suoi crediti teatrali precedenti ricordiamo il thriller psicologico in due parti THE TREE POISON per la ITV1; l'adattamento di Abi Morgan di BIRDSONG di Sebastian Faulks; MY FAMILY AND OTHER ANIMALS, il comedy drama della BBC ambientato a Corfù; l'episodio "A Murder is Announced" della serie AGATHA CHRISTIE'S MARPLE; la mini-serie di Anthony Trollope HE KNEW HE WAS RIGHT, e la serie televisiva THE INSPECTOR LYNLEY MYSTERY nell'episodio "A Suitable Vengeance." I suoi crediti cinematografici includono l'acclamato A SINGLE MAN di Tom Ford con Colin Firth; WATCHMEN di Zack Snyder; THE LOOKOUT; MATCH POINT di Woody Allen; BURNING MAN; AMORI IN CORSA; RITORNO A BRIDESHEAD e IMAGINE ME & YOU. Il suo debutto cinematografico risale al 2003 nel ruolo del celebre scrittore spagnolo Gerard Brennan in SOUTH FROM GRANADA, biopic cult di Fernando Colomo. Recentemente ha recitato a fianco di Nicole Kidman e Mia Wasikowska in STOKER di Chan-wook Park, presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2013. E' inoltre apparso sullo schermo accanto a Gugu Mbatha-Raw, Tom Wilkinson, Miranda Richardson e Emily Watson in LA RAGAZZA DEL DIPINTO, seconda regia di Amma Asante, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival 2013.

MARK STRONG (Stewart Menzies) ha studiato inglese e recitazione alla London University, e poi alla Old Vic Theatre School di Bristol. Attore versatile, instancabile e serio, nel corso degli anni ha recitato in film importanti sia per la TV che per il cinema con registi del calibro di Guy Ritchie in SHERLOCK HOLMES, ROCKNROLLA e REVOLVER; Ridley Scott in ROBIN HOOD e NESSUNA VERITÀ, per il quale ha ricevuto una nomination al London Film Critics Circle Award; Matthew Vaughn in KICK-ASS e STARDUST. Tra gli altri suoi film ricordiamo CLOSER TO THE MOON; WELCOME TO THE PUNCH – NEMICI DI SANGUE; BLOOD; BLACK GOLD; JOHN CARTER; LA TALPA(con Benedict Cumberbatch) ; THE WAY BACK; UN POLIZIOTTO DA HAPPY HOUR; LANTERNA VERDE; THE YOUNG VICTORIA; ENDGAME; GOOD:L'INDIFFERENZA DEL BENE; SUNSHINE; SYRIANA; OLIVER TWIST; TRISTANO & ISOTTA; LE FORZE DEL DESTINO; HOTEL; L'AMORE IN GIOCO; UN GIORNO DI GLORIA PER MISS PETTIGREW e THE EAGLE. Ha recentemente lavorato nella serie TV della AMC LOW WINTER SUN, la versione americana della premiata serie TV inglese vincitrice del BAFTA nella quale aveva recitato precedentemente. Ha inoltre ottenuto un'altra nomination ai BAFTA Television Award per la sua performance in THE LONG FIRM, e ha vinto il Broadcast Press Guild Award come miglior attore. Tra gli altri suoi film per la TV e miniserie: OUR FRIENDS IN THE NORTH; BIRTHS, MARRIAGES AND DEATHS; THE JURY; HENRY VIII; TRUST; EMMA; THE BUDDHA OF SUBURBIA diretto da Roger Michell; NOT EVEN GOD IS WISE ENOUGH a fianco di Helen Mirren e diretto da Danny Boyle; PRIME SUSPECT 3 e PRIME SUSPECT 6 rispettivamente diretti da Drury e Tom Hooper. Mark è considerato un grande attore non solo sul grande schermo ma anche a teatro. E' stato candidato al Olivier Award per la sua performance in LA DODICESIMA NOTTE di Sam Mendes; ha lavorato con la Royal Shakespeare Company in HESS IS DEAD di Danny Boyle; con il National Theatre, in produzioni quali MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE, e CLOSER; al Royal Court in THE TREATMENT e THICKNESS OF SKIN e nella produzione del New Ambassadors Theatre SPEED-THE-PLOW. Tra i suoi film più recenti ricordiamo MINDSCAPE di Jorge Dorado e di BEFORE I GO TO SLEEP di Rowan Joffé con Colin Firth e Nicole Kidman.

RORY KINNEAR (Detective Robert Nock) ha studiato all'Università di Oxford e poi presso l'Accademia di Arte Drammatica di Londra (LAMDA). E' probabilmente più noto per il suo ruolo di Bill Tanner nei film di James Bond QUANTUM OF SOLACE E SKYFALL. I suoi crediti televisivi includono la sitcom COUNT ARTHUR STRONG; il dramma SOUTHCLIFFE scritto da Tony Grisoni; LOVING MISS HATTO, la vera storia di una truffa musicale; BLACK MIRROR, sci-fi thriller di Charlie Brooker. Molto apprezzato per la sua carriera teatrale, ha vinto un Evening Standard Award nel 2011 come miglior attore per la sua interpretazione in MISURA PER MISURA e in AMLETO in cui ha anche ricevuto una nomination per gli Olivier Award. Nel 2008 aveva già vinto un Olivier Award come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione di Sir Foppling Flutter in THE MAN OF MODE. Di recente ha vinto un Evening Standard Award (2013) come miglior attore per la sua interpretazione di Iago nella tragedia di Shakespeare, condividendo il premio con Adrian Lester nel ruolo di Otello (regia di Nicholas Hytner al National Theatre). Per la ITV ha interpretato il ruolo del protagonista, un aristocratico fuggitivo, in LUCAN. I suoi crediti cinematografici comprendono la

commedia CUBANA FURY, il crime drama BROKEN (miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards) e la commedia thriller WILD TARGET.

CHARLES DANCE (Comandante Denniston) vanta un'impressionante lista di ruoli da protagonista con la Royal Shakespeare Company tra cui HENRICO V e CORIOLANUS; anche nel teatro più commerciale ha recitato in altrettanto importanti lavori tra cui GOOD; LONG DAY'S JOURNEY INTO NIGHT con Jessica Lange; SHADOWLANDS (London Critic's Circle Award come Miglior Attore). Per la TV ha recitato nella pluripremiata serie televisiva THE JEWEL IN THE CROWN (nomination ai BAFTA come miglior attore); REBECCA; THE LIFE AND ADVENTURES OF NICHOLAS NICKLEBY; FINGERSMITH; BLEAK HOUSE (Press Guild Award come Migliore Attore e International Emmy nomination); CONSENTING ADULTS e, più recentemente, BAD GRANDAD della Sky Arts. Tra i suoi film più importanti ricordiamo PLENTY, MISFATTO BIANCO, GOOD MORNING BABILONIA, IL BAMBINO D'ORO, ALIEN 3, LAST ACTION HERO - L'ULTIMO GRANDE EROE, HILARY E JACKIE, MICHAEL COLLINS, GOSFORD PARK, KABLOONAK (premio come Migliore Attore al Paris Film Festival del 1996), THE PERFECT DISAGREEMENT e THE SHOOTER. Ha debuttato come regista e sceneggiatore con LADIES IN LAVENDER con Judi Dench e Maggie Smith, entrambe nominate per l'European Film Awards. Ha recitato nelle serie televisive TRINITY e MERLIN; in GOING POSTAL di Terry Pratchett; THIS SEPTEMBER di Eileen Atkins; e in NEVERLAND, la storia di Peter Pan. Ha appena completato la quarta serie di grande successo IL TRONO DI SPADE della HBO nel quale interpreta Tywin Lannister. I suoi film più recenti sono THERE BE DRAGONS – UN SANTO NELLA TEMPESTA di Roland Joffé; SUA MAESTA' di David Gordon Green, IRONCLAD con Derek Jacobi e Brian Cox; I FIGLI DELLA MEZZANOTTE, adattamento cinematografico del romanzo di Salman Rushdie; UNDERWORLD - IL RISVEGLIO, quarto film della saga; il film russo VIY; STRIKEBACK 3 per la HBO, e, per Channel 4, il thriller politico SECRET STATE. Recentemente ha girato PATRICK in Australia e CHILD 44 – IL BAMBINO N. 44 insieme a Tom Hardy e Gary Oldman.

ALLEN LEECH (John Cairncross) formatosi in Teatro e Studi Teatrali presso il Trinity College di Dublino, è meglio conosciuto per la sua interpretazione di Tom Branson in DOWNTOWN ABBEY, la serie pluripremiata ai BAFTA, Emmy e Golden Globe. Apprezzato per le sue interpretazioni in produzioni per la TV, cinema e teatro, fino ad oggi nella sua carriera ha ricevuto 4 nomination per premi televisivi, tra cui miglior attore non protagonista in DOWNTOWN ABBEY agli Irish Film and Television Academy Awards (IFTAs). Sempre per la TV è stato nominato agli IFTAs come Miglior Attore in una serie televisiva per LOVE IS THE DRUG, come Miglior Attore Non Protagonista per il suo ruolo in LEGEND e come Miglior Nuovo Talento in COWBOYS AND ANGELS. Ha inoltre interpretato Marcus Agrippa in ROMA, Francis Dereham in I TUDORS e ha recitato in BLACK MIRROR di Channel 4. La sua fiorente carriera teatrale comprende ECSTASY di Mike Leigh al Hampstead Theatre, successivamente passata al West End. Il suo primo ruolo da professionista è stata al Gate in Notting Hill nella produzione di UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO; è poi apparso in THE QUEEN AND PEACOCK; in THE MORNING AFTER OPTIMISM; in DA di Hugh Leonard presso l'Abbey Theatre di Dublino. Al cinema, ha recentemente recitato nell'horror psicologico IN FEAR e nel thriller psicologico IL RICATTO di Eugenio Mira. Tra gli altri suoi film ricordiamo il thriller poliziesco THE SWEENEY; il

pluripremiato FROM TIME TO TIME al fianco Dame Maggie Smith; il thriller REWIND e ha interpretato il ruolo di protagonista in MAN ABOUT DOG, che ha ricevuto 10 nomination agli IFTAs.

MATTHEW BEARD (Peter Hilton) nato a Sheffield, ha iniziato fin da bambino a recitare in televisione; tra i suoi primi crediti ricordiamo SOLDIER, SOLDIER; WHERE THE HEART IS; THE EUSTACE BROS; THE ROYAL; FAT FRIENDS; SONS AND LOVERS e UN ANGELO PER MAY. Ancor prima di laurearsi in letteratura inglese presso la University of York, aveva ottenuto le nomination sia al British Independent Film Award che al Evening Standard British Film Award come Miglior Attore Emergente per WHEN DID YOU LAST SEE YOUR FATHER? La sua interpretazione gli è valsa la definizione di *A Star of Tomorrow* dallo Screen International e di *Trailblazer* dall'Edinburgh International Film Festival. E' stato anche nominato miglior attore dal Cairo International Film Festival. Tra i suoi lavori cinematografici successivi ricordiamo I SEGRETI DELLA MENTE di Hideo Nakata; AN EDUCATION e ONE DAY di Lone Scherfig e THE LOOK OF LOVE di Michael Winterbottom. I suoi crediti televisivi includono ROGUE insieme a Thandie Newton e LABYRINTH, prodotto da Ridley Scott. Christopher Bailey l'ha voluto come volto della campagna mondiale di Burberry. Oltre a THE IMITATION GAME, ha recitato in SINGULARITY di Roland Joffé e in POSH, la sua terza collaborazione con Lone Scherfig (entrambi in uscita al cinema nel 2014).

ALEX LAWTHORP (Alan da giovane) debutta professionalmente nel 2011 all'età di 16 anni come protagonista della commedia di David Hare SOUTH DOWNS presso il Minerva Theatre, Chichester, passato poi al West End di Londra. Ha poi ottenuto un altro ruolo di primo piano in FAULT LINES di Ali Taylor al Hampstead Theatre. Dopo essere apparso nel cortometraggio FEAR e nel ruolo del giovane compositore nel documentario BENJAMIN BRITTEN: PEACE AND CONFLICT, ha fatto il suo debutto cinematografico in X PLUS Y, girato a Sheffield (Yorkshire) la cui uscita è prevista per il 2014.

LA PRODUZIONE

MORTEN TYLDUM (Regista) ha iniziato la sua carriera di regista con la commedia, BUDDY che ha vinto il Premio del Pubblico al Norwegian International Film Festival, il Karlovy Vary International Film Festival e il Festival Internazionale del Cinema di Varsavia, così come un Amanda Award nel 2003 come miglior film. Nel 2008, è stato nominato per un Amanda Award per la migliore regia con il suo secondo lungometraggio, FALLEN ANGELS. Il suo thriller, HEADHUNTERS, è diventato il titolo di maggior successo nella storia norvegese, così come di maggior incasso per il 2012 nel Regno Unito come film di lingua straniera. Oltre al successo al botteghino, è stato nominato come Miglior Film Internazionale ai BAFTA, e ha vinto l'Empire Award come Best Thriller e il Saturn Award come Miglior Film Internazionale. Sta attualmente lavorando al progetto GHOSTMAN per la Warner Brothers e THE DISCIPLE PROGRAM per la Universal. Morten ha anche diretto pluripremiati spot pubblicitari internazionali con la sua società, Einar Film.

GRAHAM MOORE (Sceneggiatore e Produttore Esecutivo) è l'autore del bestseller del New York Times "The Sherlockian", un romanzo di mistero sulla vita di Sir Arthur Conan Doyle, che è stato pubblicato in 16 paesi e tradotto in 13 lingue (pubblicato come "The Holmes Affair" nel Regno Unito). La sua sceneggiatura de THE IMITATION GAME è salita in vetta alla Black List 2012, la lista di Hollywood delle migliori sceneggiature non prodotte dell'anno, ed è stato il copione che ha ottenuto il punteggio più alto nella storia decennale della Black List. I suoi prossimi progetti sono una produzione televisiva pilota per la HBO negli Stati Uniti con il regista Michael Mann, un'altra per SKY Atlantic nel Regno Unito con il regista Marc Forster, e un adattamento cinematografico del best-seller "The Devil In The White City" per la Warner Bros che vede Leonardo Di Caprio nel cast. Graham è nato a Chicago; si è laureato in Storia Religiosa presso la Columbia University nel 2003 ed ha vissuto a New York per un po'. Attualmente si divide tra New York e Los Angeles.

TEDDY SCHWARZMAN (Produttore) è il fondatore e direttore della Black Bear Pictures, società di produzione cinematografica con sede a New York. Fondata nel 2011, la Black Bear si impegna a produrre film originali, coinvolgenti e commerciali che spiccano per qualità nei loro rispettivi generi. Oltre a produrre THE IMITATION GAME, Schwarzman ha prodotto una vasta gamma di progetti tra cui ALL IS LOST, candidato all'Oscar® e vincitore del Golden Globe, diretto da JC Chandor e interpretato da Robert Redford, BROKEN CITY con Mark Wahlberg e Russell Crowe, e la commedia indipendente ACOD. Schwarzman attualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione della Elevation Pictures, società canadese di distribuzione cinematografica, e anche del Consiglio di amministrazione della Duke University School of Law. Schwarzman ha conseguito un Bachelor of Arts in Inglese presso l'Università della Pennsylvania e un Juris Doctor Cum Laude, presso la Duke University School of Law. Vive a New York con la moglie, figli e cane.

IDO OSTROWSKY e **NORA GROSSMAN** (Produttori) sono i partner fondatori della Bristol Automotive. *THE IMITATION GAME* è la loro prima produzione. Stanno attualmente sviluppando progetti con Bad Robot, Sky Atlantic, Julianne Moore e Marc Forster. Nora si è laureata alla Boston University con una laurea in cinema e televisione. Ido è laureato Cum Laude alla UCLA.

PETER HESLOP (Co-Produttore) ha iniziato a lavorare nel cinema quasi trenta anni fa come assistente alla regia in film come *YOUNG SHERLOCK HOLMES* di Barry Levinson; *CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT?* di Robert Zemeckis; *ROBIN HOOD - PRINCIPE DEI LADRI* di Kevin Reynolds; *JANE EYRE* di Franco Zeffirelli e *SETTE ANNI IN TIBET* di Jean-Jacques Annaud. Entrato poi a far parte del management della produzione, ha lavorato a *IL GLADIATORE* di Ridley Scott; *ENIGMA* di Michael Apted; *STAR WARS* (episodi 1 e 2) di George Lucas; *LARA CROFT TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA VITA* di Jan De Bont e *THE HITCH-HIKER'S GUIDE TO THE GALAXY* di Garth Jennings. Come co-produttore e produttore ha lavorato in *CONTROL* di Anton Corbijn, *44 INCH CHEST* di Michael Venville, *IL DISCORSO DEL RE* di Tom Hooper e *BEFORE I GO TO SLEEP* di Rowan Joffé.

ÓSCAR FAURA (Direttore della Fotografia) apprezzato direttore della fotografia nel cinema spagnolo dal 1999, ha lavorato con registi come Antonio Banderas, Alejandro Amenábar, Alejandro González Iñárritu e in film come *THE MACHINIST* con Christian Bale, *THE ORPHANAGE* (candidato per l'European Film Award) e il successo internazionale *THE IMPOSSIBLE*, interpretato da Naomi Watts e Ewan McGregor.

WILLIAM GOLDENBERG (Montaggio) è stato premiato nel 2012 per il montaggio di due importanti film drammatici basati su fatti realmente accaduti. Ha vinto un Oscar® per *ARGO* di Ben Affleck ('Oscar® come Miglior Film) per il quale ha vinto anche un BAFTA Award e un Eddie Award dell'American Cinema Editors. Inoltre, ha ricevuto una nomination all'Oscar® per *ZERO DARK THIRTY* di Kathryn Bigelow, ricevendo anche un BAFTA, una nomination agli Eddie Award nomination e il premio Los Angeles Film Critics Award. Precedentemente aveva ottenuto due nomination agli Oscar® e Eddie Award, per il montaggio dei due film drammatici *SEABISCUIT* di Gary Ross e *THE INSIDER* di Michael Mann. Goldenberg aveva già lavorato con Ben Affleck nel film d'esordio del regista, *GONE BABY GONE*. I suoi altri crediti cinematografici includono *TRANSFORMERS: DARK OF THE MOON* di Michael Bay; *NATIONAL TREASURE* di Jon Turteltaub; *NATIONAL TREASURE: BOOK OF SECRETS*; *HEAT*; *ALI* e *MIAMI VICE* diretti da Michael Mann; *DOMINO* di Tony Scott; *PLEASANTVILLE* di Gary Ross e *ALIVE* di Frank Marshall. Per la televisione, Goldenberg ha avuto una nomination agli Emmy per il Miglior Montaggio per *CITIZEN X* della HBO. Ha ricevuto una seconda nomination agli Emmy (Outstanding Multi-Camera Editing) per la 74esima cerimonia degli Oscar®.

MARIA DJURKOVIC (Scenografa) I suoi importanti crediti cinematografici comprendono: *LA TALPA* di Tomas Alfredson, per il quale ha vinto un BIFA, una nomination ai BAFTA per l'Eccellenza nel Scenografie dal Art Directors Guild, che l'ha anche candidata per i pluripremiati film *THE HOURS* e

BILLY ELLIOT di Stephen Daldry. Nel 1997 ha vinto il Premio Evening Standard Best Technical Achievement Award per WILDE di Brian Gilbert e nel 2005 è stata nominata per un Golden Satellite Award per il suo lavoro in LA FIERA DELLA VANITÀ di Mira Nair. Tra i suoi altri film: il campione di incassi MAMMA MIA!; MAN TO MAN; SYLVIA; LA ZONA GRIGIA; FANNY AND ELVIS; SLIDING DOORS; SWEET ANGEL MINE; IL MANUALE DEL GIOVANE AVVELENATORE; RKO 281 - LA VERA STORIA DI QUARTO POTERE, vincitore del Golden Globe e per il quale è stata candidata agli Emmy Award; I DUE PRESIDENTI e la miniserie remake ZIVAGO. Ha anche lavorato due volte con il regista Woody Allen in SOGNI E DELITTI e in SCOOP. Mentre frequentava l'Università di Oxford, ha vinto una borsa di studio in Scenografia teatrale presso il Riverside Theatre. Ha poi intrapreso una carriera di 15 anni come scenografo, iniziando con la progettazione di set per il teatro, per l'opera e il balletto per i maggiori teatri del Regno Unito (tra cui la Oxford Playhouse e la Royal Opera House). Ha anche lavorato a numerosi spot pubblicitari e video musicali. Nel 2002 ha ricevuto il Women in Film and Television Technical Achievement Award. Più recentemente, ha lavorato sul tema THE INVISIBLE WOMAN per la regia di Ralph Fiennes.

SAMMY SHELDON DIFFER (Costumista) laureata presso la Wimbledon School of Art, ha iniziato la sua carriera lavorando in ambito pubblicitario prima di diventare assistente scenografo per il cinema. Ha curato i costumi per IL GLADIATORE di Ridley Scott; PLUNKETT & MACLEANE di Jake Scott; nuovamente con Ridley Scott in BLACK HAWK DOWN e nel mockumentary CALCIUM KID, interpretato da Orlando Bloom. Ha ottenuto la nomination ai BAFTA per l'adattamento moderno della BBC de THE CANTERBURY TALES e IL MERCANTE DI VENEZIA, con Al Pacino e Jeremy Irons, e una nomination ai Costume Designers Guild Award per l'eccellenza nei Film Fantasy per KICK ASS e V FOR VENDETTA. Altri suoi recenti crediti cinematografici sono X-MEN: L'INIZIO, I FANTASTICI VIAGGI DI GULLIVER, THE GREEN ZONE, HELLBOY: THE GOLDEN ARMY, STARDUST, KINKY BOOTS, GUIDA GALATTICA PER AUTOSTOPPISTI e più recentemente KICK-ASS 2 ". Sammy è nata a Manchester e vive a Londra.

IVANA PRIMORAC (Trucco e Parrucco) candidata cinque volte ai BAFTA per CHARLIE E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO e SWEENEY TODD di Tim Burton; RITORNO A COLD MOUNTAIN di Anthony Minghella; THE HOURS di Stephen Daldry e ESPIAZIONE, dove ha collaborato per la primavolta con il regista Joe Wright per poi nuovamente lavorare insieme in HANNA e ANNA KARENINA. Tra i suoi numerosi crediti ricordiamo: ONE DAY di Lone Scherfig; BRIGHTON ROCK di Rowan Joffé; MOLTO FORTE, INCREDIBILMENTE VICINO e THE READER di Stephen Daldry; THE OTHER BOLEYN GIRL di Justin Chadwick; COMPLICITÀ E SOSPETTI di Anthony Minghella; THE LAST AIRBENDER di M. Night Shyamalan e GOYA'S GHOSTS di Milos Forman che le è valso una candidatura al Goya Award. Ha inoltre lavorato in film come IL SIGNORE DEGLI ANELLI: IL RITORNO DEL RE di Peter Jackson; THE LIBERTINE di Laurence Dunmore; IL GLADIATORE di Ridley Scott; THE WAR ZONE di Tim Roth; ELIZABETH di di Shekhar Kapur e IN THE BLEAK MIDWINTER di Kenneth Branagh. Più recentemente ha lavorato come truccatrice personale di Nicole Kidman in THE RAILWAY MAN e GRACE DI MONACO e di Kate Winslet in LABOR DAY di Jason Reitman. Ha inoltre lavorato in A LITTLE CHAOS per la regia di Alan Rickman.

NINA GOLD (Casting) si è laureata a Cambridge, dove si è appassionata al teatro per poi insegnare teatro a Parigi prima di diventare uno dei migliori casting director del mondo, vincendo un Emmy nel 2008 per JOHN ADAMS. Il regista Tom Hooper, nel suo discorso di ringraziamento ai BAFTA 2012 per IL DISCORSO DEL RE, di cui Nina aveva curato il casting, ha sottolineato che il ruolo di casting director meritava un riconoscimento ufficiale a parte. Famosa per la sua ultra decennale collaborazione con il regista Mike Leigh, tra cui TOPSYTURVY - SOTTOSOPRA, IL SEGRETO DI VERA DRAKE, HAPPY-GO-LUCKY – LA FELICITA' PORTA FORTUNA e ANOTHER YEAR, i suoi altri crediti cinematografici includono LES MISÉRABLES, RUSH di Ron Howard; THE COUNSELOR – IL PROCURATORE e PROMETHEUS di Ridley Scott; SUNSHINE ON LEITH; THE IRON LADY; JANE EYRE; HOT FUZZ; NOWHERE BOY; BRIGHT STAR e LA PROMESSA DELL'ASSASSINO. I suoi crediti televisivi includono IL TRONO DI SPADE, ROMA, la trilogia RED RIDING, VITA E MORTE DI PETER SELLERS, LONGFORD, THE ESCAPE ARTIST, RESTLESS e THE DEVILS' WHORE. Tra i suoi progetti cinematografici più recenti: BEFORE I GO TO SLEEP; CHILD 44 – IL BAMBINO N. 44; FAR FROM THE MADDING CROWD; A LITTLE CHAOS; NON BUTTIAMOCI GIU'; DOM HEMINGWAY; CUBAN FURY; BLACK SEA; IN THE HEART OF THE SEA; PADDINGTON.

ALEXANDRE DESPLAT (Compositore), sei volte candidato agli Academy Award, è uno dei compositori cinematografici più richiesti ad oggi. E' noto per le sue collaborazioni creative con alcuni dei migliori produttori cinematografici del mondo tra cui Wes Anderson, Stephen Daldry, Roman Polanski, George Clooney, David Yates, Chris Weitz, Terrence Malick, Tom Hooper, Stephen Frears, Nora Ephron, David Fincher, Ang Lee, Stephen Gaghan, Lasse Hallstrom e Peter Webber. Amato dal pubblico americano per le colonne sonore di BIRTH – IO SONO SEAN e de LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA, il vincitore del Golden Globe ha continuato con una incredibile lista di film: IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON (candidato all'Oscar®); SYRIANA; IL VELO DIPINTO; THE QUEEN (candidato all'Oscar®); LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO; COCO AVANT CHANEL - L'AMORE PRIMA DEL MITO; JULIE E JULIA; FANTASTIC MR. FOX (candidato all'Oscar®); THE GHOST WRITER; e IL DISCORSO DEL RE (candidato all'Oscar®). Ha contribuito al grande successo di TWILIGHT (NEW MOON), così come agli ultimi due capitoli della saga di Harry Potter. Ultimamente è stato nominato per il suo sesto Academy Award per la colonna sonora di PHILOMENA interpretato da Judi Dench. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo anche ARGO diretto da Ben Affleck e vincitore del premio Oscar® come miglior film; RISE OF THE GUARDIANS della DreamWorks Animation; ZERO DARK THIRTY di Kathryn Bigelow e candidato all'Oscar®; MOONRISE KINGDOM, film di apertura al Festival di Cannes 2012, diretto da Wes Anderson con Bruce Willis, Edward Norton e Bill; il film di George Clooney THE MONUMENTS MEN interpretato da George Clooney, Matt Damon e Cate Blanchett; THE GRAND BUDAPEST HOTEL di Wes Anderson e l'action-thriller GODZILLA. Nato da madre greca e padre francese, Desplat è cresciuto in Francia dimostrando da sempre un grande amore per la musica dei film hollywoodiani; ha iniziato a lavorare nella industria cinematografica francese nel 1980. Con un debole per il lirismo, le orchestrazioni eleganti, e la drammatizzazione accurata, è di diritto considerato tra i più grandi di tutti i tempi. "Ero in macchina con un amico che mi aveva dato un doppio vinile di Star Wars," ricorda Desplat, "Sarà stato il '78. Mi ha passato questo disco, e mi ricordo di avergli detto, "Hmm. 'Musica composta e diretta da John Williams.' Questo è quello che voglio fare. "Ed è quello che sto facendo."